

● ALLO SPAZIO AZIMUT

Il meglio di "lo espongo": foto opere pittoriche e installazioni

ANGIOLA MARIA GILI

Un fiore bianco lungo due metri. Uno di quelli chiamati soffioni che i bambini usano per esprimere i desideri, quando tutto d'un fiato sbuffano sulla corolla e fanno volare via le appendici plumose. Ma in cima agli steli questa volta ci sono forme pesanti e strane. Sono bacini femminili fatti d'argilla dall'artista torinese Fulco Priri, a ricordarci il simbolo della donna ancora oggi troppe volte violato. E' questa l'opera più amata dal pubblico della mostra realizzata per celebrare i dieci anni di lo espongo, la rassegna ideata dall'Associazione culturale Azimut. Un'iniziativa nata nel 1997 e cresciuta grazie al consenso del pubblico e di una giuria di addetti ai lavori. Sono le persone comuni a votare le opere presentate dagli artisti esordienti, ogni mercoledì sera al Pastis di piazza Emanuele Filiberto 9b, e a dare la loro preferenza durante l'esposizione annuale delle opere migliori.

Negli spazi Azimut fino al 23 dicembre, è esposta una carrellata di fotografie, opere pittoriche, installazioni create dai vincitori e dai menzionati dalla giuria delle dieci edizioni passate. Ai ventinove artisti è stato chiesto di presentare il lavoro più rappresentativo della loro attività. E seguendo la tradizione del giudizio popolare, i visitatori sono stati invitati ad indicare con un bollino rosso adesivo il progetto più amato. Molti sono i bollini attaccati sotto la didascalia di «Soffio di vita» di Priri quindi, ma l'indice di gradimento è alto anche per le altre opere: la bambina affrescata su juta da Valerio Berruti, la fotografia di New York in movimento di Davide Bramante, l'ineudine in legno di Andrea Bouquet, la veduta di Torino composta da bottiglie di Alessandro Sciarafa, le foto animate di Silvia Pastore, solo per citarne alcune. L'immagine scelta dalla commissione di critici e giornalisti per dar vita alla collezione Azimut, è quella di Daniela Bozzetto che usa l'obiettivo dietro i vetri appannati. Sono fuori concorso le colorate ed eccentriche biciclette d'artista concepite per il progetto ABC Libera e il jukebox sonoro dedicato a Fred Buscaghi di Sergio Cascavilla.

IO ESPONGO. DIECI ANNI